



**PROVA DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA NELLE PROFESSIONI SANITARIE**

Anno Accademico 2005/2006

**Test di Logica e Cultura Generale**

**1. Tra le definizioni sotto elencate di cinque parole una è imprecisa:**

- A) perspicua: *pronta, perspicace*
- B) sfaccettata: *che presenta numerose facce, aspetti diversi*
- C) poliedrica: *dai molteplici aspetti*
- D) Ideologismi: *schemi ideologici attraverso i quali si filtra acriticamente ogni giudizio*
- E) Preconcetti: *concetti assunti come veri per abitudine, senza sottoporli ad analisi critica*

**2. Scegli tra i termini riportati quello che meglio risponde alla definizione di tossicità:**

- A) effetto nocivo indotto da una sostanza sull'organismo esposto.
- B) percentuale delle sostanze nocive presenti in un farmaco.
- C) caratteristica di una sostanza particolarmente amara.
- D) sostanza che provoca la tosse nei soggetti sensibili.
- E) mancanza di criteri per la scelta di farmaci adeguati ad una terapia.

**3. Chi detiene, nel nostro ordinamento, il potere legislativo?**

- A) Il Parlamento
- B) Il Governo
- C) Il Presidente della Repubblica
- D) Il popolo
- E) I partiti politici

**4. “Dove trovare il tempo per leggere?**

Grave problema.

Che non esiste.

Nel momento in cui mi pongo il problema del tempo per leggere, vuol dire che quel che manca è la voglia. Poiché, a ben vedere, *nessuno ha mai tempo per leggere*. Né i piccoli, né gli adolescenti, né i grandi. La vita è un perenne ostacolo alla lettura.

(...) Il tempo per leggere è sempre tempo rubato. (Come il tempo per scrivere, d'altronde, o il tempo per amare.) Rubato a che cosa?

Diciamo, al dovere di vivere.

E' forse questa la ragione per cui la metropolitana – assennato simbolo del suddetto dovere – finisce per essere la più grande biblioteca del mondo.

Il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere.

(...) La lettura non ha niente a che fare con l'organizzazione del tempo sociale. La lettura è, come l'amore, un modo di essere”.

Daniel Pennac, “*Come un romanzo*”, Feltrinelli, Milano, 1993

**Quale di queste considerazioni NON è correttamente DESUNTA dal passo di Pennac?**

- A) Assurdo quindi porsi il problema di educare i giovani alla lettura: lo scopriranno sicuramente da sè
- B) Parlare del “dovere di leggere” è, più che controproducente, senza senso
- C) La lettura per Pennac è essenzialmente un piacere, e un piacere assolutamente privato
- D) Se amiamo davvero fare una cosa, troveremo il tempo per farla
- E) La lettura forse non accresce la cultura, certamente arricchisce la vita